

## **LA GUERRA IN CASA: DICIAMO NO ALLA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA BASE MILITARE A COLTANO**

La Confederazione Cobas dichiara la più netta e assoluta contrarietà alla trasformazione di 73 ettari di territorio, all'interno del Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, in una cittadella militare e militarizzata per l'addestramento di reparti speciali, tra cui il Gruppo di intervento speciale, il Primo Reggimento Carabinieri paracadutisti "Tuscania": la località in cui si dovrebbe insediare questa struttura militare è l'ex Centro Radar in Coltano, e coprirà un'ampia superficie con strutture militari, per l'addestramento, uffici e abitazioni per i militari superando i quattrocentomila metri cubi di nuove edificazioni, distruggendo una porzione estesa di terreno agricolo in un'area protetta e militarizzando massicciamente la costa che va da Pisa a Livorno, esponendo la popolazione ad un rischio sempre più evidente.

Il progetto prevede una colata di cemento immane, con la costruzione di edifici, villette, campi di addestramento, un eliporto, infrastrutture per la viabilità e i collegamenti con le altre basi limitrofe (aeroporto di Pisa, porto di Livorno) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale a fine marzo, ma era già stato presentato un anno fa: le risorse deriveranno dal PNRR, che consentiranno interventi urgenti e semplificati (tradotto: senza controlli) per una edificazione e militarizzazione accelerata che distruggerà l'ambiente e provocherà una vera e propria devastazione sociale ed economico-commerciale per la zona limitrofa.

Inoltre, consideriamo con sdegno questo tentativo di distruzione di un ambiente che custodisce un ecosistema raro, all'interno di un'area protetta: i fondi del PNRR non dovevano servire anche la transizione ecologica? Invece si è deciso di spenderli per distruggere l'ambiente e militarizzare i territori.

La nostra contrarietà deriva innanzitutto da una presa di posizione netta e assoluta contro la guerra, contro l'invio di armi, mezzi, uomini in Ucraina, contro la prosecuzione della guerra che continuerà a provocare morti civili e inermi e innalzerà il livello di pericolo con la sempre più concreta possibilità di una estensione del conflitto, fino al rischio di una guerra nucleare. La nostra contrarietà viene dall'aumento delle spese militari che in questi anni ha sottratto risorse a spese sociali, e che aumenteranno sempre di più nei prossimi anni. La nostra contrarietà si alimenta della indignazione per come la guerra sia diventata un pretesto per comprimere i diritti dei lavoratori, per sottrarre fondi e risorse ai salari e alle spese sociali, per stornare soldi che servirebbero per tagliare le accise sui carburanti o intervenire a calmierare le tariffe delle bollette e dell'energia.

Come Confederazione Cobas aderiamo all'Assemblea permanente contro la guerra di Pisa e parteciperemo all'assemblea che si terrà a Coltano martedì 19 alle ore 21 in vista di una mobilitazione da attivare contro le basi militari e soprattutto per impedire la costruzione del nuovo mostro militare nell'area di Coltano.

**CONFEDERAZIONE COBAS PISA**